Scuola _Istituto comprensivo di Via Acerbi

Pavia a.s. 2022-2023

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti e documentati:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	116
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	69
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	11
3. svantaggio (indicare lo svantaggio prevalente)	
➤ Socio-economico	18
➤ Linguistico-culturale	33
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ A rischio dispersione scolastica	19
➤ Altro: con difficoltà manifesta ma non ancora definite	4
Totali	279
% su popolazione scolastica (1517 alunni)	18,39
N° PEI redatti	118
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	83 (di cui 69 per alunni con DSA; 14 per altre certificazioni sanitarie)
N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia	83 condivisi
N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	59
N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia	59
N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
	Insegnamento domiciliare (in DDI)	No
AEC - Assistente educativo e culturale (Assistente educativo all'autonomia e alle relazioni)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Compiti di mediazione e agevolazione rispetto alle relazioni	Sì

sociali)	tra pari	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (facilitatore linguistico italiano L2 e mediatore linguistico-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività di traduzione e conoscenza della cultura italiana per le famiglie	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
Funzione strumentale per l'inclusione/ coordinamento	Compiti di organizzazione, coordinamento e consulenza	Attivato
Referenti BES di Istituto	Formazione, condivisione strumenti e percorsi, progettazione	Attivato
	Documentazione e condivisione percorsi e buone prassi	Avviato
	Estendere la partecipazione al GLI agli AEC e ATA	Da attivare
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni e interni (supporto psicologico ad alunni, famiglie e docenti, supporto didattico anche attraverso attività pomeridiane)	Attivato
Docenti tutor/mentor	Situazioni a rischio di dispersione scolastica e/o insuccesso formativo	Da riattivare
Altro:	Volontariato: attività di recupero svolte da ex insegnanti in pensione a scuola	Sospeso a causa Covid
Altro:	Volontariato: attività di recupero svolte da ex insegnanti in pensione all'esterno della scuola	Attivato
Altro:	Volontariato: gestione biblioteca scolastica	Sospeso a causa Covid
Altro:	Progetti integrati con i servizi sociali e il privato sociale per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	Attivato
Altro:	Progetti con varie università per attività di studio e di ricerca, per attività laboratoriali di affiancamento e tutoraggio ad alunni con difficoltà scolastiche	Attivato

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: rapporto con i Servizi, Specialisti e Terzo Settore. Predisposizione, monitoraggio, condivisione e aggiornamento della documentazione relativa ai Bisogni Educativi Speciali. Raccordo e collaborazione continua tra le diverse figure dell'IC coinvolte in ogni sfera dell'inclusione.	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: rapporto con i Servizi, Specialisti e Terzo Settore. Predisposizione, monitoraggio, condivisione e aggiornamento della documentazione relativa ai Bisogni Educativi Speciali. Raccordo e collaborazione continua tra le diverse figure dell'IC coinvolte in ogni sfera dell'inclusione.	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Insegnamento domiciliare (in DDI)	No
	Altro: interventi di affiancamento alle famiglie con insegnamento e pratica nell'uso delle TIC (registro ed altro)	Da riattivare

	Altro: Progetto Didattica Flessibile per alunni con BES	Attivato
	Altro: accoglienza e attivazione di percorsi educativi personalizzati per alunni di origine ucraina neo arrivati in Italia, anche in raccordo con enti, associazioni e persone ucraine presenti sul territorio	Attivato
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Altro: coinvolgimento nella stesura, realizzazione e aggiornamento del PDP e del PEI	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio, svantaggio socioculturale, svantaggio linguistico (italiano L2)	Sì
	Tavolo di lavoro con incontri di raccordo tra Comune, IC e Terzo Settore	Sì
	Progetti territoriali integrati Progetti di supporto psicologico	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Partecipazione a GLO da parte dei neuropsichiatri	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

	Altro: Tavolo di lavoro per il bando Vicini di scuola 2022 (Bando per il contrasto dei fenomeni di segregazione scolastica)	Sì
	Altro: Piano Scuola Estate	Sì
	Altro: Comitato Genitori	Sì
	Altro: Progetti di supporto linguistico italiano L2	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Formazione su: -potenzialità delle TIC a favore della didattica Inclusiva -Educazione civica -Didattica per competenze e valutazione -Formazione obbligatoria per tutti i docenti (di sostegno e non) che hanno in classe un alunno con disabilità sulla didattica inclusiva, come predisposto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DM 188/21.	Sì

	<p>Altro: Corsi di formazione interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area INTERVENTI STRATEGICI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 .Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei -Area EDUCAZIONE CIVICA .L'identità complessa: strategie per l'intercultura. .Costruire percorsi didattici di cittadinanza digitale (e valutarli...) .L'invasione digitale e l'apprendimento oggi -Area TIC, COMPETENZE DIGITALI E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE . La bacheca virtuale Padlet .Excel -Area DIDATTICA INCLUSIVA VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL DISAGIO .Conoscenza e uso del software Inprint per la creazione e traduzione di materiali didattici e di tabelle comunicative in CAA .Adolescenza e compiti evolutivi 	<p>Sì</p>			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola deve essere capace di accogliere e rispondere alle differenze individuali dei bambini, non solo a quelle certificate, pertanto occorre avere una chiara e semplice procedura da attivare in presenza di un alunno con bisogni speciali.

1° step: i docenti devono conoscere le tipologie di BES e saper cogliere segnali di criticità (anche in previsione di un possibile percorso diagnostico)

2° step: i docenti devono conoscere le risorse presenti nella scuola

3° step: i docenti devono coinvolgere il DS e la famiglia

4° step: predisporre il nuovo modello di PEI o il PDP condiviso fra docenti

5° step: condividere il documento con la famiglia. Nel caso vi sia una partecipazione (informazione) della famiglia ma non una condivisione (sottoscrizione), la Scuola è comunque tenuta ad attuare le misure individuate nel PEI/PDP

6° step: attivare strategie per rimuovere gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione

Il processo inclusivo può essere riassunto nel seguente schema:

Alunno con BES-Team docente/Consiglio di Classe -riconoscimento –PEI/ PDP- azioni – Verifiche – Riprogettazione.

Il riconoscimento formale attraverso la compilazione del PDP da parte del team docente/Consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA.

La presa in carico dell’alunno con disabilità è documentata attraverso il nuovo modello di PEI, in base alla progettazione e condivisione da parte del GLO, composto da Dirigente, famiglia, docenti, assistente (ove presente) e neuropsichiatra infantile. Sono stati redatti protocolli per l’inclusione per tutte le tipologie di Bisogni educativi speciali al fine di condividere pratiche, strumenti, metodologie e tempi. L’obiettivo a lungo termine è la creazione di un fare comune che, indipendentemente dall’insegnante e dal suo orientamento didattico o dal Plesso di appartenenza, caratterizzi l’approccio e le modalità di comunicazione degli insegnanti di sostegno e non dell’Istituto, sia tra di loro, sia con interlocutori esterni, quali famiglie, Servizi ed Enti.

Sono previste riunioni periodiche tra gli insegnanti di sostegno, la Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali e le figure a lei collegate allo scopo di agevolare il confronto, la condivisione, la discussione di casi e il supporto.

Sono previsti azioni di consulenza delle FS e referenti con la finalità di garantire che le pratiche, gli strumenti e le metodologie siano corrette da un punto di vista formale e non.

Sono organizzati incontri tra insegnanti di Scuola Primaria e dell’Infanzia che vertono, in modo particolare, sulla condivisione di percorsi di apprendimento nonché sulla costruzione di prove di valutazione per livelli. Gli incontri fra gli insegnanti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria riguardano la condivisione dei percorsi attuati, delle buone prassi e la costruzione di prove di valutazione. Si vogliono attivare degli incontri specifici ulteriori di continuità per gli alunni con disabilità, da svolgersi fra docenti di sostegno a inizio anno, per una strutturazione più consapevole dei PEI.

Si intende strutturare nell’IC una prassi, sinora saltuariamente attuata, di supporto/traduzione linguistica per gli alunni di origine straniera: una mappatura di tutte le L1(Lingue d’origine o lingua madre) conosciute dagli alunni nella scuola (ma

anche dai genitori, che potranno essere utilmente coinvolti per i loro connazionali) permetterà di ricorrere a tali alunni come affiancatori, traduttori/facilitatori linguistici per i nuovi arrivati dall'estero. I docenti sapranno a chi rivolgersi per questa azione di tutoraggio fra pari (ed aiuto ai docenti stessi), che di per sé valorizza gli apprendenti. L'intercultura coinvolge l'intera comunità scolastica: gli italofoeni, con le loro competenze in inglese, francese e spagnolo e, volendo, anche in italiano semplificato. Questa pratica è anche alla base del progetto di un Protocollo di Accoglienza fra Pari. Nella Scuola Secondaria è attivo il prestito dei libri di testo in risposta al disagio economico di alcune famiglie. Si proseguirà nella realizzazione di progetti a supporto dei bisogni speciali di studenti con difficoltà scolastiche che necessitano di potenziamento e recupero.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono attivi:

- incontri rivolti a tutti i docenti relativi alle procedure riguardanti l'iter per l'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali in modo da rispettare tempi e modalità e supportare i docenti nella stesura del nuovo PEI
- momenti di condivisione di buone pratiche
- percorsi specifici di formazione

Ci si riserva la possibilità di attivare incontri con esperti su tematiche relative all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le procedure attivate per la valutazione devono facilitare l'espressione individuale dell'alunno e la sua inclusione nel contesto scuola, piuttosto che agire come barriera. Verranno approntate verifiche individualizzate (puntando sulle potenzialità) e/o scalari, valutazioni che tengano conto del livello di partenza, del percorso specifico e delle competenze raggiunte.

Le nuove modalità di valutazione della Scuola Primaria permettono di effettuare un'individualizzazione della valutazione e di valorizzare il percorso di apprendimento, più che i risultati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attività didattica individualizzata e/o di gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** della classe su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato.
- Attività didattica individualizzata e/o di gruppo realizzata **dall'insegnante della classe** su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato.
- Attività didattica in piccolo gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** con tutti gli alunni a lui/lei assegnati e non assegnati; lo scopo della creazione di gruppi di lavoro così organizzati è di aumentare le ore di intervento dell'insegnante di sostegno per i singoli studenti.
- Attività didattica con tutto il gruppo classe realizzata **dall'insegnante di sostegno**.
- Attività didattica/educativa individualizzata realizzata **dall'assistente educativo** su alunno segnalato.
- Realizzazione di progetti, anche per classi aperte, che coinvolgano singoli alunni o gruppi di alunni.
- Attività di tutoraggio tra pari.
- Utilizzo di pratiche inclusive quali: cooperative learning, laboratori, didattica per gruppi di livello, utilizzo di social-network...

<ul style="list-style-type: none">- Supporto per alunni con svantaggio linguistico attraverso lezioni di italiano L2 e italiano per lo studio, effettuati da docenti interni tramite fondi AFPI (area forte processo immigratorio), da docenti dell'organico potenziato e da Enti e Associazioni esterni ove presenti- Si auspicano le necessarie attività di mediazione linguistica attraverso le Associazioni dedicate ove presenti- progetti contro la dispersione (durante l'anno scolastico e percorsi estivi di supporto presso Enti esterni)
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none">- Ricerca di Enti di supporto al successo scolastico presenti sul territorio- Incontri dei docenti con specialisti e con gli esperti di specifici Servizi pubblici e non per sostenere l'alunno nel percorso di inclusione ai fini del successo formativo
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento del Comitato Genitori Acerbi nella realizzazione di progetti volti all'inclusione e contro la dispersione scolastica- Coinvolgimento dell'Associazione Genitori Dosso Verde nella realizzazione di uno sportello psicologico aperto ad insegnanti e famiglie dell'I.C.- Coinvolgimento dei genitori all'avvio del percorso specialistico di valutazione delle difficoltà e successiva condivisione e realizzazione del PDP/PEI- Coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo individualizzato anche con la partecipazione ai GLO- Organizzazione di giornate informative- Divulgazione di eventi e/o incontri sulle tematiche relative alle problematiche dell'età evolutiva
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione del GLI- Consulenza e discussione con supervisore su percorso formativo di alunno con BES (psicopedagoga esterno/interno alla scuola)- Progettazione di percorsi di intervento didattico educativi mirati all'inclusione degli alunni con BES- Progettazione di un curriculum attento alla diversità attraverso l'individuazione di livelli di competenza- Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità in primaria. Da approfondire e sistematizzare in secondaria.- Accoglienza e attivazione di percorsi educativi personalizzati per alunni di origine ucraina neo arrivati in Italia, anche in raccordo con enti, associazioni e persone ucraine presenti sul territorio. In particolare, la scuola ha collaborato con il Comune di Pavia, che ha gestito le iscrizioni attraverso il suo portale; con l'organizzazione Lions, che ha finanziato dei corsi di italiano; con altre associazioni e privati che hanno contribuito a traduzioni in ucraino e beni materiali.- Avvio del progetto Didattica Flessibile: l'offerta formativa contribuisce a tutelare il diritto all'istruzione anche per quegli alunni la cui storia personale rende più complessa la frequenza continuativa. Se infatti la scuola si prefigge di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivi formativi) è necessario rendere possibile la declinazione di una frequenza personalizzata e rispettosa delle esigenze, certificate con chiarezza, di quegli alunni che necessitano di un'attenzione particolare. Sarà compito del PDP,

redatto dal Consiglio di classe, stabilire gli obiettivi, i modi e i mezzi con cui le competenze saranno raggiunte all'interno di un progetto formativo che davvero garantisca, preservando il diritto allo studio, l'inclusione, e metta l'alunno nella condizione di adempiere al suo precipuo compito evolutivo.

A mero titolo esemplificativo, ciò potrebbe accadere nei casi in cui:

- un alunno venga ritirato da scuola entro il 15 marzo per presentarsi agli esami da privatista, ma abbia necessità di mantenere i legami sociali con il gruppo classe;
- un alunno con certificata fobia scolastica segua un piano personalizzato di frequenza scolastica ridotta in sinergia con un percorso parallelo di istruzione parentale;
- un alunno con disabilità abbia necessità certificata di una frequenza personalizzata per terapie o per altre ragioni documentate dal PEI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo di personale docente interno all'istituto con competenze particolari per percorsi formativi calibrati sulle esigenze dell'IC.

Utilizzo di personale docente già formato per consulenza e supporto nelle varie aree dei Bisogni educativi speciali.

Valorizzazione dell'insegnante di sostegno della classe al fine promuovere percorsi condivisi e inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Adesione a progetti proposti da Associazioni, Università, Enti e/o singoli privati con particolare attenzione al disagio e agli alunni di origine straniera.

Eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per progetti sull'inclusione.

Partecipazione a bandi per acquisire risorse aggiuntive (ad es. ausili, finanziamenti e consulenze).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza alunni e attività di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola

Realizzazione di percorsi con Enti e Associazioni del territorio

Incontri tra i docenti nei diversi ordini di scuola ad inizio d'anno per garantire la continuità soprattutto nel passaggio da un ordine di Scuola ad un altro

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __21 giugno 2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __30 giugno 2022**